

Allegato e)

SCHEMA DI PROGETTO DI RIUSO.

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ CORRISPONDENTI

Obiettivo 1

Progettare la “Conferenza dei Servizi per la Protezione Civile”

Attività:

- Assumere informazioni sull'espletamento delle attività connesse all'antincendio di Comuni e Corpo Forestale dello Stato.
- Verificare l'interesse e la disponibilità alla collaborazione interamministrativa.
- Mettere a punto in modo condiviso una bozza di protocollo d'intesa per la cooperazione interamministrativa nella raccolta e trasmissione dei dati antincendio.

Obiettivo 2

Certificare in modo coordinato i dati antincendio

Attività:

- Analizzare le modalità di raccolta e trasmissione dati antincendio da parte del corpo forestale e dei Comuni.
- Verificare le condizioni per una certificazione congiunta o coordinata dei dati.

Obiettivo 3

Integrare il sistema informativo della Montagna con i dati antincendio derivanti dalla Conferenza

Attività:

- Verificare le indicazioni regionali relative alla raccolta e informatizzazione dei dati antincendio.
- Verificare le caratteristiche tecniche e gestionali del SIM della CM e la loro implementabilità con i caricamento dei dati relativi alla Conferenza.

Obiettivo 4

Armonizzare e interconnettere le attività antincendio della Comunità Montana con le azioni di programmazione della Regione Basilicata

Attività:

- Verificare le indicazioni regionali relative alla raccolta e informatizzazione dei dati antincendio e alla predisposizione del Sistema informativo antincendio

Obiettivo N 5

Potenziare la capacità di rilevamento incendi con dotazioni tecnologiche innovative

Attività:

- Analizzare lo stato di avanzamento dei progetti prescelti dalla Comunità Montana
- Realizzare uno studio di fattibilità per la realizzazione dei progetti giunti a un buono stato di definizione

2. PRODOTTI

Obiettivo 1

Progettare la “Conferenza dei Servizi per la Protezione Civile”

Attività	Prodotti
Assumere informazioni sull’espletamento delle attività connesse all’antincendio di Comuni e Corpo Forestale dello Stato	
Verificare l’interesse e la disponibilità alla collaborazione interamministrativa	Relazione sulle attività connesse all’antincendio (verbale riunione interamministrativa)
Mettere a punto in modo condiviso una bozza di protocollo d’intesa per la cooperazione interamministrativa nella raccolta e trasmissione dei dati antincendio	Redazione bozza protocollo d’intesa

Obiettivo 2

Certificare in modo coordinato i dati antincendio

Attività	Prodotti
Analizzare le modalità di raccolta e trasmissione dati antincendio da parte del corpo forestale e dei Comuni	Relazione sull'analisi dei dati (verbale riunione interamministrativa)
Verificare le condizioni per una certificazione congiunta o coordinata dei dati	Indagine conoscitiva (verbale riunione interamministrativa)

Obiettivo 3

Integrare il sistema informativo della Montagna con i dati antincendio derivanti dalla Conferenza

Attività	Prodotti
Verificare le indicazioni regionali relative alla raccolta e informatizzazione dei dati antincendio	Relazione tecnica
Verificare le caratteristiche tecniche e gestionali del SIM della CM e la loro implementabilità con i caricamento dei dati relativi alla Conferenza.	Relazione tecnica

Obiettivo 4

Armonizzare e interconnettere le attività antincendio della Comunità Montana con le azioni di programmazione della Regione Basilicata

Attività	Prodotti
Verificare le indicazioni regionali relative alla raccolta e informatizzazione dei dati antincendio e alla predisposizione del Sistema informativo antincendio	Relazione tecnica

Obiettivo N 5

Potenziare la capacità di rilevamento incendi con dotazioni tecnologiche innovative

Attività	Prodotti
Analizzare lo stato di avanzamento dei progetti prescelti dalla Comunità Montana	Relazione tecnica
Realizzare uno studio di fattibilità per la realizzazione dei progetti giunti a un buono stato di definizione	Redazione di uno studio di fattibilità

3. RUOLI (ORGANIGRAMMA DI PROGETTO)

Responsabile direzione cantiere (Consulente Senior)

Responsabile progettazione (Consulente Senior)

Staff di progettazione

Settore tecnico urbanistico (Consulente Senior)

Settore informatico (Consulente Senior)

Responsabile supporto amministrativo (Tecnico Senior)

Staff supporto amministrativo (Tecnico Junior)

Ruoli delle risorse locali

Referente dirigenziale

Referente tecnico

Referente amministrativo

4. GANTT \ PERT\ CAMMINI CRITICI - ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

Attività		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese
Progettare la "Conferenza dei Servizi per la Protezione Civile"	Assumere informazioni sull'espletamento delle attività connesse all'antincendio di Comuni e Corpo Forestale dello Stato					
	Verificare l'interesse e la disponibilità alla collaborazione interamministrativa					
	Mettere a punto in modo condiviso una bozza di protocollo d'intesa per la cooperazione interamministrativa nella raccolta e trasmissione dei dati antincendio					
Certificare in modo coordinato i dati antincendio	Analizzare le modalità di raccolta e trasmissione dati antincendio da parte del corpo forestale e dei Comuni					
	Verificare le condizioni per una certificazione congiunta o coordinata dei dati					
Integrare il sistema informativo della Montagna con i dati antincendio derivanti dalla Conferenza	Verificare le indicazioni regionali relative alla raccolta e informatizzazione dei dati antincendio					
	Verificare le caratteristiche tecniche e gestionali del SIM della CM e la loro implementabilità con il caricamento dei dati relativi alla Conferenza					
Armonizzare e interconnettere le attività antincendio della Comunità Montana con le azioni di programmazione della Regione	Verificare le indicazioni regionali relative alla raccolta e informatizzazione dei dati antincendio e alla predisposizione del Sistema informativo antincendio					
Potenziare la capacità di rilevamento incendi con dotazioni tecnologiche innovative	Analizzare lo stato di avanzamento dei progetti prescelti dalla Comunità Montana					
	Realizzare uno studio di fattibilità per la realizzazione dei progetti giunti a un buono stato di definizione					

5. CLASSIFICAZIONE DEL BUDGET DI PROGETTO PER VOCI DI COSTO

Nello sviluppo del Cantiere le spese hanno riguardato le seguenti voci:

- Risorse operative interne alla amministrazione
- Spese per assistenza tecnica generale
- Spese per consulenze specialistiche

Nell'eventualità di ampliare le attività relative alla introduzione di tecnologie innovative (ad esempio telerilevamento) e di fornire assistenza nel settore dei sistemi informativi territoriali potrebbe essere necessario considerare ulteriori voci di costo:

- Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche specialistiche
- Spese per formazione

6. ELEMENTI DI CRITICITÀ

Non sono stati riscontrati fattori di criticità gravi.

Gli elementi di criticità di ordine generale sono riscontrabili nella necessità di armonizzare il lavoro di molti soggetti e di diverse amministrazioni. Sono infatti coinvolti in prima battuta i Comuni e la Comunità Montana, il Corpo Forestale dello Stato, ma anche nelle attività di programmazione degli interventi le prefetture e le associazioni di volontariato.

Un aspetto delicato (anche se sembra un dato scontato) riguarda la disponibilità di basi cartografiche comuni anche al fine di effettuare le georeferenziazioni necessarie per costruire un sistema informativo territoriale utilizzabile anche per completare e aggiornare le banche dati regionali.

7. POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

- Fondi Ordinari.
- Fondi del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, convenzione internazionale contro la desertificazione.

STRUTTURA OPERATIVA GIÀ ATTIVATA PRESSO LA COMUNITÀ MONTANA.

8. OBIETTIVI

Non è prevista la costituzione di una nuova struttura operativa. La Comunità Montana può provvedere con la struttura ordinaria, eventualmente rafforzata (in funzione della situazione di organico) e/o per curare la acquisizione dei dati nel proprio sistema informativo.

9. RIFERIMENTI/VINCOLI NORMATIVI

Il ruolo e gli adempimenti di competenza dei Comuni

Le Amministrazioni Comunali in base alla L.428 del 31 ottobre 1993, all'art. 9 della L.47 del 1 marzo 1975 e all'art.1 bis del D.L. 332/93 debbono annualmente compilare e trasmettere alla Regione, e da questa al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio, le planimetrie delle aree percorse dal fuoco sulle quali deve essere apposto il vincolo di destinazione urbanistica.

Il ruolo delle Comunità Montane nel Contesto Regionale

Nel quadro nazionale di ampliamento delle competenze delle Comunità Montane nelle attività di tutela ambientale e protezione civile, la Regione Basilicata ha conferito con Legge Regionale n.42/98 la delega di attività antincendio alle Comunità Montane.

La Comunità Montana approva il Piano di Tutela Ambientale, il quale, in conformità con le direttive nazionale e regionali, prevede azioni volte a privilegiare le azioni di previsione e di prevenzione in materia antincendio.

La Regione Basilicata ha approvato (2003) il Piano Antincendio Regionale, redatto secondo le linee guida del Dipartimento per la Protezione Civile emanato con Decreto della Presidenza del Consiglio del 20.12.200, che prevede azioni volte a privilegiare le attività di previsione e prevenzione. A tal fine la Regione Basilicata ha stabilito di dotarsi di un Sistema Informativo Prevenzione Incendi, le cui banche dati comprendono quale elemento essenziale le informazioni contenute nelle schede anti incendio boschivo (AIB) predisposte dal Corpo Forestale dello Stato.

10. RUOLI

Dirigente tecnico della Comunità Montana e operatore gis per la acquisizione dati.

11. CLASSIFICAZIONE DEL BUDGET DI GESTIONE PER VOCI DI COSTO

Si tratta in prevalenza di spese ordinarie cui potrebbe eventualmente essere aggiunto un collaboratore part-time e/o a tempo determinato.

Per quanto riguarda la creazione di un sistema gis si ritengono sufficienti in prima battuta le dotazioni standard (tipo software di base della ESRI).

La cartografia sarà quella indicata dal servizio tecnico regionale.

Quindi in definitiva le voci di spesa sono le seguenti:

- Risorse operative interne alla amministrazione
- Spese per assistenza tecnica generale
- Spese per consulenze specialistiche

Nell'eventualità di ampliare le attività relative alla introduzione di tecnologie innovative (ad esempio telerilevamento) e di fornire assistenza nel settore dei sistemi informativi territoriali potrebbe essere necessario considerare ulteriori voci di costo:

- Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche specialistiche
- Spese per formazione

12. POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

- Bilancio ordinario.
- Finanziamenti regionali Piano Antincendio

Altre ipotesi di finanziamento (ad esempio fondi del Ministero dell'ambiente e del territorio per la lotta alla desertificazione) richiedono la integrazione con programmi più complessi.

Vedi Fondi POR Basilicata

Vedi Piano BASITEL e RUPAR della Regione Basilicata (settore e-government)